

Il fornaio diventa scrittore

La biografia dell'incredibile saga di Benvenuto Pagnoni, tra i più noti panificatori
«È un regalo per i miei nipoti, voglio che conoscano la vera storia della famiglia»

IL PERSONAGGIO

PESARO Un libro per raccontare la propria vita ai nipoti. Ecco il regalo fatto da Benvenuto Pagnoni (da tutti conosciuto come Maurizio), nome storico tra i panificatori di Pesaro, ai suoi conoscenti, familiari e appunto i nipoti che, come i suoi figli stanno già facendo, spera un giorno continueranno la stessa attività.

La pubblicazione intitolata "Benvenuto - il cammino di un nonno", presentata ieri mattina all'interno del Comune di Pesaro alla presenza anche del sindaco Matteo Ricci e del vicesindaco Daniele Vimini, è stata resa possibile dalla Confesercenti di Pesaro e Urbino, associazione di categoria alla quale Pagnoni non solo appartiene ma in cui ricoprì anche ruoli dirigenziali.



La presentazione del libro ieri mattina in Comune

Il senso del progetto

Ma che senso ha per un fornaio scrivere la propria biografia? In realtà basta leggere le prime pagine e già si capisce quanto interesse può suscitare il racconto di Benvenuto, le cui origini e traversie sono, sin dalla nascita, un'avvincente storia da romanzo. Differenza non da poche è che si tratta di una storia vera.

Gli ingredienti, proprio come la ricetta per un dolce, ci sono tutti, genitori veri o presunti, drammi di guerra, colpi di fortuna, ingiustizie ed esempi di amore o gelosia. Fu

solo al primo giorno di scuola che Benvenuto scoprì di vivere in una famiglia che lo aveva adottato quando l'insegnante nel fare l'appello lo chiamò Benvenuto Pagnoni, nome due nomi che a lui ancora non dicevano nulla perché si era sempre sentito chiamare Maurizio Guidi. All'uscita di scuola ancora in lacrime chiese al padre una

«I miei genitori naturali si sono incontrati in un campo di concentramento»

spiegazione e a casa seppe la verità.

«Da anni ho cercato di scoprire le mie origini e conoscere il nome dei miei genitori - spiega Pagnoni - e solo trent'anni fa grazie ad una signora che lavorava alla curia di Pesaro sono riuscito a risalire all'albero genealogico della mia famiglia (pubblicato nel libro ndr) e ai miei genitori naturali». E qui la biografia si fa romanzo, ma di vita vera.

I genitori, Katherina Kirilowna e Germano Pagnoni che si sono conosciuti in un campo di concentramento in

Germania e proprio lì si sposarono nel 1945». Il collegio Zandonai e il Forno Vitali furono altre tappe importantissime della sua infanzia dove si scontrò con la dura realtà della vita e dove imparò il mestiere grazie al quale oggi tanti pesaresi lo conoscono. «Il lavoro di fornaio mi ha davvero dato tanto, mi sento soddisfatto e realizzato specialmente vedendo i miei figli che continuano questa attività. Posso solo augurarmi che i miei nipoti facciano altrettanto».

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA